

Comitato degli Stakeholders del Corso di laurea Magistrale Scienze della Formazione Primaria

Verbale della riunione del giorno 7 novembre 2025

Il giorno 7 novembre 2025 nell'aula 1 del Dipartimento di Scienze della formazione, sede Aula Magna Palazzo Ingrassia alle ore 9:05, si riunisce il Comitato degli Stakeholders del CdLM85bis Scienze della Formazione primaria.

Presiede la seduta la prof.ssa Paolina Mulè, Coordinatrice del CdLM 85 bis; assume le funzioni di segretaria verbalizzante la dott.ssa Chiara Cuccu – referente dell'ufficio tirocinio presso il Disfor.

Sono presenti:

- prof.ssa Rosa Loredana Cardullo (Direttrice del Dipartimento);
- prof.ssa Maria Tomarchio (Presidente del CdLM 85 bis);
- prof.ssa Paolina Mulè (Coordinatrice del CdLM 85 bis);
- prof.ssa Gabriella D'Aprile (Presidente del CdL Scienze dell'educazione);
- prof.ssa Daniela Gulisano, docente Disfor
- Prof. Corrado Muscarà, docente Disfor
- Prof. ssa Valentina Perciavalle, docente Disfor
- dott.ssa Mariana Ciurcina (Presidente Regionale Sicilia AIMC);
- prof. Giuseppe Vecchio (Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Sicilia);
- prof.ssa Daniela Mercante (Dirigente USR Sicilia ambito territoriale di Ragusa) collegata Online;
- dott.ssa Alessandra Belvedere (delegata dal Dott. Grasso USR Ambito territoriale di Catania);
- AVV. Maurizio Benincasa (Presidente della FIRST - Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela diritti delle persone con disabilità);
- dott.ssa Giulia Giampiccolo (Banca di Italia);
- dott. Giuseppe Adernò (Consiglio Comunale dei Ragazzi);
- prof. Guglielmino Alberto (Liceo Corbino di Siracusa);
- dott.ssa Alfia Milazzo (Fondazione La città Invisibile);
- dott. Giacomo Alessandro Fangano (UNICEF Catania);
- dott. Claudio Pellegrino (Associazione Para Olimpica Siracusa);
- segr.gen.le Dott. Maurizio Attanasio (Segreteria generale provinciale CISL Catania);
- dott.ssa Maria Luisa Vecchio (Associazione Neon).
- dott.ssa Simona Perni (Preside I.C. – Di Guardo – Quasimodo di Catania);
- dott. Salvo Di Dio (Segreteria generale provinciale FlcCGIL Catania);
- i rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea LM85bis Amore Irene e Valentina Pedicone.

- È assente giustificata la prof.ssa Raffaele Carmen Strongoli (presidente del CdSM LM85)

Apri i lavori la Coordinatrice del corso, la prof.ssa Paolina Mulè che ringrazia i presenti per aver accettato l'invito alla riunione e per il grande supporto formativo che gli Enti accreditati con l'Università forniscono nel territorio e passa la parola alla Direttrice del Dipartimento per i saluti.

La Direttrice del Dipartimento interviene ringraziando i presenti per aver aderito all'invito e ribadisce quanto già espresso nella riunione con il Comitato di indirizzo, ossia l'importanza del continuo confronto che l'Università deve avere con le agenzie educative e d'istruzione del territorio e tutti coloro che nel territorio si interessano di istruzione e formazione per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta formativa misurando e adeguando i curricula, ove possibile, alle concrete esigenze culturali e sociali del territorio.

Dopo i saluti della Direttrice, la parola viene data alla prof.ssa M. Tomarchio la quale, illustrando ai presenti il corso e la sua prima istituzione a Catania, evidenzia l'importanza della distribuzione degli Enti nel territorio, soprattutto nella Sicilia orientale. Diventa rilevante interfacciarsi col territorio, intercettando bisogni e corresponsabilità formativa - dalla famiglia alla scuola - agendo con responsabilità e competenze.

Interviene la prof.ssa D'Aprile, asserendo che si è cercato di co-progettare col Comitato di indirizzo gli obiettivi formativi dei corsi di laurea, attribuendo valore ai professionisti dell'educazione e agli enti territoriali. Un ruolo cruciale lo assume il confronto con gli studenti che, interagendo direttamente con le strutture ospitanti, valutano oggettivamente l'esperienza formativa svolta e i risultati raggiunti. È obiettivo dei professionisti dell'educazione promuovere, anche grazie alla presenza e al supporto degli studenti-tirocinanti, nuovi progetti e traguardi volte ad attenzionare e includere gli svariati contesti sociali, familiari e territoriali.

La Coordinatrice prof.ssa Mulè presenta il Corso, precisando l'importanza della professionalità dell'insegnante di scuola dell'Infanzia e Primaria in una scuola complessa oggi da gestire grazie alla sinergia con tutti gli stakeholder del territorio oltre che con la famiglia. Rileva, inoltre, che gli studenti e le studentesse, dopo il terzo anno di frequentazione del Corso con il conseguimento di 150 CFU, possono già iscriversi alle GPS, che consente di essere chiamati a ricoprire incarichi a scuola prima della conclusione del percorso quinquennale. Sicché, l'intento è quello di preparare futuri insegnanti competenti ed in grado di gestire la complessità delle classi. La prof.ssa Mulè invita gli stakeholders a formulare delle proposte, al fine di migliorare i percorsi formativi degli studenti e delle studentesse per lo svolgimento di un tirocinio più consapevole, responsabile e professionale, lasciando loro la parola. Assume pertanto rilievo il concetto *dell'autonomia scolastica* per la progettazione e realizzazione di scopi e obiettivi e, affinché i nostri studi metodologici e didattici possano gestire le complessità sociali, educative e culturali ci si avvale anche e soprattutto del supporto degli stakeholders.

Interviene la dott.ssa G. Giampiccolo, rappresentante per la Banca d'Italia, con cui il Dipartimento di Scienze della Formazione ha già stipulato una Convenzione, proponendo per i futuri insegnanti

della scuola primaria, grazie anche ad un Accordo che Banca d'Italia ha stipulato con il MIM, un progetto di *"educazione finanziaria"* rivolto a tutti i partecipanti dei Corsi di laurea di Scienze della Formazione Primaria. Il progetto nasce da indagini statistiche sulla cultura finanziaria, molto scarsa nel nostro Paese e quasi inesistente tra i giovani, spesso incapaci di gestire il proprio denaro. L'obiettivo del progetto consiste nel sviluppare determinate competenze sin da bambini, educando alla gestione, alla consapevolezza e tutela del denaro, e il docente sarà promotore nella trasmissione di una nuova educazione.

Prende la parola il prof. Giuseppe Vecchio, *Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Sicilia*, asserendo che in questo corso di laurea gli studenti e le studentesse sono chiamati ad apprendere gli strumenti concettuali ed operativi per svolgere il mestiere di insegnante che dovrà essere in grado di trasmettere i contenuti ma anche sviluppare competenze trasversali, metodologico e didattiche partendo dall'alleanza con le Famiglie. Il Patto di corresponsabilità educativa è lo strumento che sancisce questa alleanza che va però riconsiderata alla luce delle problematiche educative del nostro tempo. Ribadisce che non è un mero adempimento da compiere ma uno strumento che ha valore in questa alleanza significativa tra studenti/studentesse, famiglia e scuola. Riflettendo sui cambiamenti radicali rispetto al passato e rispetto ai contesti culturali (si pensi ad esempio all'educazione alimentare o sessuale ampiamente diffusa oggi) diventa fondamentale istruire e formare pregevolmente l'insegnante del domani, facendo emergere competenze, valori, professionalità ed etica.

Interviene M. Attanasio, Segretario Generale CISL Catania, focalizzando l'attenzione sui quartieri periferici e sulle scuole, che rappresentano il *tutto* per i giovani e per le famiglie con background complessi. In queste realtà in cui spesso l'educazione scolastica passa in secondo piano rispetto alla vita "da strada", si rende necessario creare una *rete* di corresponsabilità e co-partecipazione tra gli enti educativi, gli assistenti sociali, le forze dell'ordine e gli insegnanti delle scuole, promotori di una crescita personale, sociale, culturale e professionale. Interviene il Rappresentante dell'USR ambito territoriale Ragusa, Prof.ssa Mercante, condividendo le parole degli intervenuti e ringraziando per avere l'opportunità di consolidare questo rapporto importante con il Disfor, al fine di preparare al meglio i futuri docenti che dovranno governare la complessità della classe. Ricorda del bel progetto che si sta già portando avanti con la prof.ssa D'aprile e ribadisce che i protagonisti essenziali del processo formativo, ossia gli insegnanti hanno bisogno di formazione mirata per fronteggiare le emergenze educative riuscendo a lavorare in teams, mettendo in campo le buone pratiche didattiche per far raggiungere competenze agli allievi e allieve.

Prende la parola la dott.ssa M. Vecchio, rappresentante dell'Associazione Nèon, che pone l'attenzione sulla tecnica della drammatizzazione e del role-playing tipica dell'arte teatrale, quale

educazione alternativa capace di sviluppare soft skills che si muovono trasversalmente nell'individuo, che educa e che viene educato.

Anche il Rappresentante del Liceo Corbino di Siracusa si associa all'intervento della prof.ssa Mercante e ritiene sia fondamentale per un laureato che dovrà immergersi nel mondo scolastico, avere competenze trasversali e normative anche attraverso la creazione di laboratori accreditati per il raggiungimento di competenze mirate per una scuola più equa e inclusiva.

A seguire, prende la parola al dott. S. Di Dio, Segretario Generale FlcCGIL di Catania, esprimendo l'esigenza di puntare sull'operato dei docenti, mettendosi a disposizione per implementare i servizi finalizzati all'inserimento sociale, mediante iniziative culturali, sociali ed educative di bambini e studenti, attraverso momenti di confronto seminariali, di condivisione di eventi, workshop ecc. . Il rischio che corre la società di oggi è la mancanza di analisi di impatto con conseguente riduzione della visione culturale e ideale: minori spazi per bambini e ragazzi comportano maggiore assenza di confronto. Rileva il tasso del fenomeno della dispersione scolastica nel nostro territorio che è il 25%, il tasso più alto in Italia, che potrebbe essere contrastato da attività scolastiche pomeridiane che garantirebbero una continuità sociale, formativa e ludica per bambini e ragazzi. A tal proposito la prof.ssa Mulè sottolinea che il corso di laurea ha anche l'obiettivo di intervenire e prevenire su questo fenomeno, migliorando le sinergie ed incrementando i momenti di condivisione dei problemi e di co-progettazione territoriale per costruire Patti di comunità tra scuole, università e istituzioni. Siamo in attesa degli esiti del Progetto POT, in modo da pianificare percorsi mirati con le scuole e le università. L'avv. Benincasa ricorda che ormai i contesti scolastici devono essere luoghi accessibili e inclusivi in cui i docenti devono costruire ambienti di apprendimento in cui tutti gli allievi e le allieve normodotati e non, possano crescere personalmente e socialmente sviluppando competenze a partire da potenzialità residue. I docenti devono scoprire i talenti anche nelle persone con disabilità certificata e devono promuovere ogni giorno l'inclusione formativa e sociale con l'aiuto e l'alleanza significativa con la famiglia e il territorio con tutte le figure esterne (ad es. Asacom, terapisti della riabilitazione psichica, Interpreti LIS, Esperti Braille ecc..) chiamate ad intervenire per costruire i PEI e i progetti di vita, come da legge 62/20024. Interviene dopo prof.ssa Marina Ciurcina, Presidente Regionale Sicilia dell'AIMC presentando brevemente l'Associazione Maestri cattolici italiani, rilevando l'importanza della competenza digitale che deve essere raggiunta dai futuri insegnanti, considerato che ormai i bambini, nativi digitali, hanno tanti stimoli con i nuovi media e le tecnologie digitali che bisogna però considerare come strumenti fine a se stessi e non farsi sopraffare da essi. La prof.ssa Ciurcina è disponibile ad una proficua collaborazione con l'AIMC per consentire lo sviluppo di competenze tecnologiche e un uso consapevole e critico delle tecnologie attraverso seminari, workshop ecc

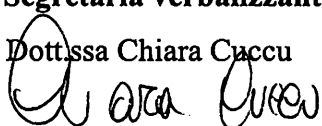
Interviene la Dirigente scolastica, prof.ssa T. Guzzardi, collegata da remoto dall'I.C. Narbone di Caltagirone, evidenziando l'importanza di investire sulla formazione degli insegnanti, unendo teoria e pratica dei saperi mediante scelte e gestioni consapevoli e responsabili. È grazie alle implementazioni delle *buone pratiche* che la scuola e il ruolo dell'insegnante incide sulla società, destinata al cambiamento e alla trasformazione. Già con la prof. ssa Mulè e il suo Team si sta attivando una sperimentazione circa la scientificità delle Snoezelen Rooms,

Conclude il Preside Giuseppe Adernò, Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCdR) asserendo che l'insegnante non deve dimenticare di essere prima di tutto una figura che attraverso il processo di istruzione deve costruire una piattaforma valoriale; è una guida capace di rispondere ai bisogni di ciascuno e che all'interno del contesto scolastico il tirocinio rappresenta un grande momento di crescita sia per lo studente che per il docente in quanto avviene uno scambio di conoscenze e competenze reciproco. La scuola ha la responsabilità di formare le generazioni future, *sforzare* menti pensanti insegnando a ragionare sugli errori e intervenendo con i giusti strumenti e con i dovuti modi.

La Coordinatrice, prof.ssa P. Mulè, ringrazia gli invitati per i feedback e per la partecipazione durante la riunione e, esaurita la discussione, dichiara conclusa la seduta alle ore 11:40.

La Segretaria verbalizzante

Dott.ssa Chiara Cuccu



La Coordinatrice del CdLM

Prof.ssa Paolina Mulè

